

STUDIO LEGALE CAIFFI - SILO

Via Valerio Publicola, 41 – 00174 Roma – Tel/Fax 06.98939648
Email: info@studiolegalecaiffisilo.it

Avv. Claudio Caiffi
Avv. Nicoletta Silo

Dott.ssa Giulia Padovani
Dott.ssa Simona Lalumera

Spett.le Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

dipps.333a.uc@pecps.interno.it

OGGETTO: Sigg.ri Daniela CARUSO, Giovanni CIRINO, Giacomo FANTINI, Marco GUCCINELLI, Pasquale PELLEGRINO, Simone PIRAS e Luca SAIONI c/o Ministero dell'Interno (T.A.R. Lazio sede di Roma, Sez. I Q, R.G. n. 6227/2019) – Notificazione per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato (T.A.R. Lazio sede di Rom, Sez. I Q, ordinanza cautelare del 26.09.2019 n. 6250)

Il sottoscritto Avv. Claudio Caiffi (C.F. CFFCLD79T21D656I), nella sua qualità di difensore dei Sigg.ri Daniela CARUSO, Giovanni CIRINO, Giacomo FANTINI, Marco GUCCINELLI, Pasquale PELLEGRINO, Simone PIRAS e Luca SAIONI nel ricorso promosso innanzi al TAR Lazio, sede di Roma, Sez. IQ, R.G. n. 6227/2019

PREMESSO CHE

Con ricorso promosso avanti al TAR Lazio, sede di Roma, i Sigg.ri Daniela CARUSO, Giovanni CIRINO, Giacomo FANTINI, Marco GUCCINELLI, Pasquale PELLEGRINO, Simone PIRAS e Luca SAIONI hanno chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: a) del Decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019 n. 21, con il quale è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), del decreto del Capo della Polizia del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 26.05.2017 n. 40, nonché specificamente dell'elenco dei soggetti esclusi dal procedimento, tra cui i ricorrenti, di cui alla Tabella B allegata al predetto Decreto; b) del Decreto n. 333-B/12D.3.19/9691 del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 19.04.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 23.04.2019 n. 32, con il quale è stata disposta la convocazione agli accertamenti dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale

dei soggetti interessati al predetto procedimento finalizzato all'assunzione di 1851 allievi agenti della Polizia di Stato nonché, specificamente, degli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al predetto Decreto; c) ove occorra, del Decreto Ministeriale del 13.07.2018 n. 103, recante le norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso a ruoli e carriere del personale della Polizia pubblicato nella G.U.R.I. del 07.09.2018 n. 208, nella parte in cui prevede, quale requisito di partecipazione al concorso pubblico per il ruolo di agente, il non aver compiuto il ventiseiesimo anno di età; d) di ogni altro atto ad essi presupposto, preordinato, connesso, consequenziale ed esecutivo, anche se ignoto, che comunque incida sui diritti e/o interessi legittimi dei ricorrenti.

Al contempo i ricorrenti hanno chiesto: 1) l'adozione di misure cautelari volte a consentirgli di essere ammessi a sostenere, in sovrannumero, le successive prove di esame, già in corso di svolgimento a far data dal giorno 8 Maggio 2019, secondo il calendario dettagliato pubblicato sul sito www.poliziadistato.it e/o di ogni altra misura ritenuta opportuna che consenta la partecipazione alla procedura concorsuale de quo; 2) l'accertamento dello status di "idoneo" in capo ai ricorrenti in conseguenza del superamento della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), del richiamato decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017; 3) la condanna ex art. 30 c.p.a al risarcimento del danno in forma specifica mediante l'adozione del relativo provvedimento di ammissione dei ricorrenti alla procedura selettiva in esame nonché, ove occorra e comunque in via subordinata, al pagamento del danno per perdita di chance, con interessi e rivalutazione, come per legge.

Infine sollevavano altresì eccezione di legittimità costituzionale dell'art. 11, co. 2bis lett. b), del decreto-legge 14 Dicembre 2018 n. 135, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*", convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019 n. 12, nella parte in cui prevede che l'assunzione degli allievi agenti della Polizia di Stato, nel limite massimo di 1851 posti, mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, bandito con Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. – 4^a Serie Speciale – n. 40 del 26.05.2017, avvenga limitatamente ai soggetti risultati idonei alla relativa prova scritta di esame e secondo l'ordine decrescente del voto in essa conseguito che siano in possesso, alla data del 1° gennaio 2019, dei requisiti di cui all'Art. 6 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della L. 30 dicembre 2018, n. 145, fatte salve le disposizioni di cui all'Art. 2049 del codice dell'Ordinamento Militare, per contrasto con il principio di ragionevolezza delle leggi, con gli artt. 3 e 97 della Costituzione e con il principio del legittimo affidamento;

Dapprima con Decreto Presidenziale monocratico n. 3096 del 28.05.2019 e successivamente con Ordinanza collegiale n. 4113 del 19.06.2018, il TAR Lazio disponeva l'ammissione con riserva dei ricorrenti alle prove di accertamento dei requisiti di cui all'art. 6, c.1 lett. c), del d.P.R. 335/1982.

Solo il Sig. Cirino, in data 06.08.2019 al termine di tutte le prove previste per la suddetta procedura di assunzione ed in virtù del loro superamento, veniva dichiarato IDONEO con riserva, a differenza degli altri ricorrenti.

Nelle more del procedimento richiamato il ricorrente si trovava costretto a proporre ricorso per motivi aggiunti in quanto l'Amministrazione resistente, in data 13 agosto 2019, aveva provveduto a pubblicare il Decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/23922 del 12 agosto 2019, concernente l'avvio al corso di formazione di 1851 allievi agenti della Polizia di Stato, selezionati tramite la procedura di assunzione prevista dall'art. 11, comma 2 bis, del D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 12/2019. Inoltre, negli allegati annessi al suddetto Decreto, ossia l'Allegato 1 concernente l'elenco degli aspiranti in possesso dei requisiti per l'assunzione e l'Allegato 2 concernente l'elenco degli aspiranti da avviare al corso di formazione, il ricorrente non risultava essere stato inserito nonostante il punteggio ottenuto alla prova scritta (9,000) e la relativa idoneità conseguita alle successive prove lo collocassero in posizione utile all'interno della graduatoria finale con annesso diritto ad essere avviato al corso di formazione.

Nel suddetto ricorso per motivi aggiunti veniva pertanto formulata nuova istanza cautelare, monocratica e collegiale, volta all'ammissione con riserva del Sig. Cirino al corso di formazione.

Dapprima con Decreto Presidenziale monocratico n. 5559 del 27.08.2019 e successivamente con Ordinanza collegiale n. 6250 del 26.09.2018, il TAR Lazio disponeva l'ammissione con riserva del Sig. Giovanni Cirino al corso di formazione e l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria finale del concorso di cui trattasi, autorizzando la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della resistente Amministrazione di un sunto del gravame, degli estremi dell'ordinanza cautelare, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati.

Tanto premesso, il sottoscritto Avv. Claudio Caiffi, nella qualità anzidetta

CHIEDE

In esecuzione della sopra indicata ordinanza collegiale, ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, che sia disposta sul sito internet della Polizia di Stato la pubblicazione della presente e degli atti allegati alla stessa così di seguito nominati: 1) *Doc. 1 Sunto del ricorso principale integrato dai motivi aggiunti.pdf*; 2) *Doc. 2 Graduatoria con elenco dei controinteressati*

destinatari della notifica per pubblici proclami.pdf; 3) Doc. 3 Ordinanza Tar n. 6250 del 26.09.2019.pdf.

Si resta in attesa di ricevere comunicazione della data di avvenuta pubblicazione della notifica, comunque da effettuarsi non oltre il **5 Novembre 2019**, in modo da poter procedere al tempestivo deposito presso il TAR Lazio, sede di Roma entro i termini di cui all'Ordinanza n. 6250/2019.

Roma lì, 26.09.2019

Avv. Claudio Caiffi